



SORIANO NEL CIMINO

COMPAGNIA DI SAN GIULIANO

(ante 1515 – ante 1571)

Estratto da: A. Zuppante, E. Angelone, *Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze*, Viterbo, Sette Città, 2025

Conosciamo la confraternita soltanto da un atto notarile del 1515 con il quale il rappresentante degli uomini della confraternita – indicato come *dominus* – Angelello *Pete* incarica il pittore Giovanni Antonio da Roma di dipingere un'immagine di San Giuliano sul muro della cappella omonima (NOTA A). Poiché il prezzo dell'opera è di 15 ducati, non molti per un dipinto, ma non pochi da raccogliere in elemosine, si può supporre che la confraternita non si fosse costituita di recente, sebbene stesse allestendo il proprio altare. Altare che ha continuato ad esistere nella vecchia chiesa collegiata di San Nicola (poi Sant'Eutizio) anche dopo la fine della compagnia. Questa infatti non è rilevata nella visita apostolica del 1571 né in quella pastorale del 1584, che registra l'altare affidato a un cappellano (NOTA B).

Giovanni Antonio da Roma

Vedi alla Compagnia dei Raccomandati di Santa Maria di Orte.
